

BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE DEI MEDICI CHIRURGHI E DEGLI ODONTOIATRI DI MODENA

*MARZO 2006: L'OCCASIONE PER UNA SVOLTA
NELLA POLITICA DELLA FNOMCEO (N. D'AUTILIA);*

*PERCHÉ I MEDICI OSPEDALIERI E DEL TERRITORIO SI INTERESSANO ALL'ORDINE
DEI MEDICI (D. ZINI, B. LO MONACO)*



MODENASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARI

SASSUOLOASSISTENZA

SERVIZI PRIVATI DI ASSISTENZA DOMICILIARI

NOI VI ASSISTIAMO A CASA E IN STRUTTURE OSPEDALIERE a MODENA ed ora anche a SASSUOLO; SERVIZI DI ASSISTENZA personalizzata per anziani, malati, disabili e persone non autosufficienti

Dietro lo slogan "Noi vi Assistiamo a casa e in strutture ospedaliere" lavora un mondo di professionisti capaci, sensibili, in grado di risolvere ogni problema e dare risposte concrete ed immediate alle varie esigenze.

La nostra società è in grado di assicurare a domicilio e in ospedale un servizio di assistenza. Il servizio igienico sanitario si espleta nelle seguenti mansioni:



Assistenza alla mobilitazione

(aiuto nell'alzata e messa a letto delle persone);

Assistenza all'alimentazione

(preparazione e somministrazione del pasto);

Assistenza nell'igiene e cura delle persone

(aiuto nelle operazioni di igiene personale quotidiana, ecc.);

Controllo e sorveglianza notturna e diurna;

Assistenza nell'igiene e cura degli ambienti di vita;

Assistenza nell'igiene e cura dell'abbigliamento

(lavaggio, stiro, ecc.);

Presso i nostri uffici, che potete visitare, è sempre disponibile una persona, che accoglie anziani, familiari e chiunque abbia bisogno di informazioni, dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.30.

"I nostri servizi permettono alle persone anziane e disabili di restare al proprio domicilio il più a lungo possibile ritardando o evitando l'ingresso in strutture di ricovero e di ospedalizzazione o favorirne le dimissioni"

I nostri servizi di
SOSTEGNO A DOMICILIO E IN STRUTTURE OSPEDALIERE
possono essere: salutarì, continuativi, part-time, giornalieri/notturni,
fine settimana.

MODENASSISTENZA

059-22.11.22

Via Ciro Menotti, 43 - Modena

BOLLETTINO

ORDINE PROVINCIALE
DEI MEDICI CHIRURGHI
E DEGLI ODONTOIATRI
DI MODENA

CONSIGLIO DIRETTIVO

Presidente

Dr. Nicolino D'Autilia

Vice Presidente

Dr. Beniamino Lo Monaco

Consigliere Segretario

Dr. Stefano Reggiani

Consigliere Tesoriere

Dr. Antonino Addamo

Consiglieri

Dr. Lodovico Arginelli – Dr. Marco Baraldi

Dr. Luigi Bertani – Dr. Adriano Dallari

D.ssa Azzurra Guerra – Dr. Giacinto Loconte

Dr. Paolo Martone – Dr. Michele Pantusa

Prof. Francesco Rivasi – Dr. Francesco Sala

D.ssa Laura Scaltriti

Consiglieri Odontoiatri

Dr. Roberto Gozzi – Dr. Vincenzo Malara

COLLEGIO REVISORI DEI CONTI

Presidente

Dr. Roberto Olivi

Componenti:

Dr. Giovanni Bertoldi - Dr. Carlo Curatola

Revisore dei conti supplente:

D.ssa Marisa Zanini

COMMISSIONE ODONTOIATRI

Presidente

Dr. Roberto Gozzi

Segretario

Dr. Mario Caliandro

Componenti

D.ssa Francesca Braghiroli

Dr. Vincenzo Malara

Prof. Mario Provvigionato

Direzione e Amministrazione:

Modena, p.le Boschetti, 8

Tel. 059/247711 Fax 059/247719

Email: ippocrate@ordinemedicimodena.it

www.ordinemedicimodena.it

Direttore Responsabile

Dott. Nicolino D'Autilia

Iscr. Trib. MO N° 83 del 28/6/52

Editore

Ordine dei Medici Chirurghi e

Odontoiatri di Modena

Comitato di Redazione:

dr A. Addamo - dr L. Arginelli

dr L. Bertani - dr A. Dallari

dr.ssa A. Guerra - dr P. Martone

dr R. Olivi - dr M. Pantusa - prof F. Rivasi

Realizzazione Editoriale:

Pol. Mucchi - Via Emilia Est, 1525 - Modena

Tel. 059/374096 - Fax 059/281977



EDITORIALE	4
ATTIVITÀ DELL'ORDINE	5
NORMATIVA	6
L'OPINIONE	7
FLASH	9
LA DISCUSSIONE	11
NEWS	14
ONAOSI	16
TRATTO DA... ..	17
ARTE E DINTORNI	18
CORSI CONVEGNI E CONGRESSI	20
TACCUINO	22

In copertina:
"Colpo di vento"
di Gaetano Bellei
olio su tela, cm. 110x150 (1919)

MARZO 2006: L'OCCASIONE PER UNA SVOLTA NELLA POLITICA DELLA FNOMCeO



IN ell'approssimarsi del rinnovo degli organi istituzionali della nostra Federazione, Comitato Centrale ed Esecutivo, ritengo opportuno, a conclusione di un periodo caratterizzato da divisioni e da conseguente debolezza della categoria, che sia necessario pervenire ad una larga intesa nel mondo ordinistico, mirata al raggiungimento di obiettivi di indiscussa portata e che mantengano una imprescindibile collocazione nel livello nazionale. Avendo partecipato ai lavori del "vecchio" Comitato Centrale per tre anni, ho potuto prendere consapevolezza di alcuni rilevanti problemi sul tappeto, che dovranno essere oggetto di una non più rinviabile presa di posizione nel nuovo Governo della Professione.

In particolare l'attività del prossimo Comitato Centrale dovrebbe essere finalizzata a:

- ❖ operare per una **riforma doverosa della legge istitutiva dell'Ordine**, che garantisca la reale tutela dell'autonomia e dell'indipendenza della professione, con l'obiettivo di fornire agli Ordini strumenti idonei alla verifica degli aspetti qualitativi dei rapporti tra medico e odontoiatra da un lato e cittadino dall'altro;
- ❖ assumere un reale ruolo istituzionale nella definizione del rapporto tra **responsabilità professionale e aziendalizzazione**, con particolare riguardo all'etica dell'utilizzo delle risorse;
- ❖ garantire la presenza della professione, oltre che in ambito strettamente deontologico, sul tema delle **scelte di etica professionale e di Bioetica**, interagendo in modo autorevole con le rappresentanze della Società civile;
- ❖ adeguare l'apparato operativo della FNOMCeO, per garantire all'Ente un reale ruolo di **istituzione di servizio per gli Ordini provinciali**;
- ❖ riprendere i rapporti con le Regioni e la commissione nazionale ECM, al fine di **rivedere gli obiettivi e il ruolo dell'educazione continua in medicina recuperando una funzione di centralità agli Ordini e alla FNOMCeO**;
- ❖ coordinare tutte le iniziative sorte spontaneamente in alcuni Ordini, per **sperimentare forme di "conciliazione" tra medici e cittadini**, creando le basi per una proposta unitaria che conferisca all'Ordine un vero ruolo di interlocutore privilegiato delle istituzioni e di referente credibile per il cittadino.

Sono ovviamente proposte "aperte" al contributo di quanti, tra i presidenti di Ordine e i colleghi tutti, hanno a cuore il futuro dell'istituzione ordinistica e si adoperano con continuità e costanza per la valorizzazione dei principi fondanti della nostra professione.

Il presidente



**POLIGRAFICO
MUCCHI**

41100 MODENA - Via Emilia Est, 1525 - Tel. 059/374096 - Fax 059/281977

SEDUTA DI CONSIGLIO DIRETTIVO lunedì 23 gennaio 2006

Il giorno lunedì 23 gennaio 2006 – ore 21 – presso la Sala delle adunanze dell'Ordine si è riunito il Consiglio Direttivo.

Consiglieri: Dott. Antonino Addamo (tesoriere), Dott. Lodovico Arginelli, Dott. Luigi Bertani, Dott. Nicolino D'Autilia (presidente), Dott. Giacinto Loconte, Dott. Beniamino Lo Monaco (vice presidente), Dott. Paolo Martone, Dott. Michele Pantusa, Dott. Stefano Reggiani (segretario), Dott. Francesco Sala.

Consiglieri odontoiatri: Dott. Roberto Gozzi, Dott. Vincenzo Malara.

Ordine del giorno:

1. Variazioni agli albi professionali;
2. Comunicazioni del Presidente;
3. Programma dell'Ordine per il 2006: ipotesi di lavoro (D'Autilia e altri);
4. Finanziaria 2006: ripercussioni sull'attività ordinistica (Addamo);
5. Commissioni ordinistiche: verifica della disponibilità dei colleghi;
6. Bollettino;
7. Delibere amministrative (Addamo);
8. Delibere del personale dipendente (Reggiani);
9. Delibere di pubblicità sanitaria;
10. Varie ed eventuali.
11. Variazioni agli Albi

VARIAZIONI AGLI ALBI Seduta di Consiglio del 23 gennaio 2006

ALBO MEDICI CHIRURGHI

Iscrizione per trasferimento		N. Iscriz.
BERETTA	ROBERTO	5959
CREMONINI	STEFANIA	5960
GRENDENE	SILVIA	5961
LA MARCA	ANTONIO	5962
PAGLIA	TIZIANA	5963
RUSCITTI	FRANCESCO	5966
SUCCU	MASSIMO	5964
Iscrizione per trasferimento Albo Medici Chirurghi con contemporanea iscrizione all'Albo degli Odontoiatri		
BATTISTINI	ANTONIO	5965

Inserimento elenco speciale Psicoterapeuti ai sensi della L. 56/89

CHECCHETTO	SIMONE	5420
Cancellazione		
COMPAGNO	CHIARA	5858
LEONE	SHEILA	5589
RUGGIERO	PIO	4964

ALBO ODONTOIATRI

Prima iscrizione		N. Iscriz.
CALIGNANO	SARA	674
GRAZI	SILVIA	675
MALAVASI	MARCELLO	676
MANICARDI	ANDREA	677
NEMESINI	NADIA	678
Iscrizione per trasferimento		
DELLA BELLA	ANTONIETTA	679
Iscrizione per trasferimento Albo Odontoiatri con contemporanea iscrizione all'Albo dei Medici Chirurghi		
BATTISTINI	ANTONIO	673

SEDUTA DI COMMISSIONE ALBO ODONTOIATRI mercoledì 18 gennaio 2006

Il giorno mercoledì 18 gennaio 2006 – ore 20,40 – presso la Sala delle adunanze dell'Ordine si è riunita la Commissione Albo Odontoiatri.

Sono presenti: Dott. Roberto Gozzi (presidente), D.ssa Francesca Braghiroli, Dott. Mario Caliandro (segretario), Dott. Vincenzo Malara, Prof. Mario Provvigionato.

Ordine del giorno:

1. Comunicazioni del Presidente;
2. Programma di lavoro della commissione, indicazioni operative e suddivisione delle competenze fra i componenti;
3. Valutazione procedimenti disciplinari in corso;
4. Valutazione casi disciplinari per eventuale apertura;
5. Procedura autorizzativa per gli studi odontoiatrici (stato dei lavori);
6. Opinamento parcelle odontoiatriche.

STUDI PROFESSIONALI: REGISTRO CARICO E SCARICO RIFIUTI SANITARI E SPECIALI

Gli studi medici/odontoiatrici non sono tenuti alla compilazione del **Registro di carico e scarico dei rifiuti speciali e sanitari**, né sono soggetti all'obbligo della comunicazione annuale al Catasto (M.U.D. Modello Unico Dichiarazione).

La tenuta del Registro non sussiste in quanto, in sua sostituzione, possono essere predisposti e conservati in ordine cronologico le copie dei **formulari di identificazione dei rifiuti speciali** che competono al produttore del rifiuto. Tale documentazione deve essere conservata presso lo studio per 5 anni.

La normativa riporta la seguente eccezione: qualora il produttore trasporti **personalmente** quantitativi di rifiuti inferiori a 30 Kg o 30 Litri al giorno è previsto l'esonero dall'accompagnamento degli stessi con il formulario, ma in questo caso si impone **l'obbligo della tenuta del Registro di carico e scarico dei rifiuti speciali e sanitari**.

Se ne deduce pertanto che il formulario deve essere predisposto nel caso in cui si voglia evitare la tenuta del Registro dei rifiuti speciali e sanitari.

Il Registro di carico e scarico, quando approntato, deve avere fogli numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro; su questi devono essere annotate le informazioni sulle caratteristiche qualitative e quantitative dei rifiuti, da utilizzare ai fini della comunicazione annuale al Catasto.

FORMULARIO DI IDENTIFICAZIONE DEI RIFIUTI

- Documento di accompagnamento necessario per il trasporto dei rifiuti pericolosi e non pericolosi.
- Per quantitativi di rifiuti inferiori a 30 Kg o 30 l al giorno trasportati dal produttore del rifiuto non sussiste l'obbligo della compilazione del formulario di identificazione in questo caso però vige l'obbligo della tenuta del registro di carico e scarico.

D.Lgs 22/97

15. Trasporto dei rifiuti

1. Durante il trasporto effettuato da enti o imprese i rifiuti sono accompagnati da un formulario di identificazione ... omissis

4. Le disposizioni di cui al comma 1 non si applicano al trasporto di rifiuti urbani effettuato dal soggetto che gestisce il servizio pubblico né ai trasporti di rifiuti che non eccedano la quantità di trenta chilogrammi al giorno o di trenta litri al giorno effettuati dal produttore dei rifiuti stessi (2) *modificato dall'art.4, comma 23, L 9 dicembre 1998, n.426.*

L'esenzione dall'obbligo di accompagnare i rifiuti con un formulario di identificazione dovrebbe essere sempre in vigore per i professionisti, in quanto l'articolo di legge fa esplicito riferimento al trasporto effettuato da enti ed imprese. Tale osservazione comunque non è rilevante in quanto in uno studio professionale non è verosimile che si possano produrre quantitativi di rifiuti superiori ai 30 k. giornalieri.

- Il documento deve essere conforme al modello approvato col **D.M. 145/98**;
- i formulari devono essere numerati e vidimati dall'Ufficio del Registro o dalle Camere di Commercio;
- redatto in 4 copie;
 - 1 rimane al produttore (titolare dello studio);
 - 1 copia al destinatario;
 - 2 al trasportatore che provvede a trasmetterne una al produttore dopo la consegna.
- Le copie del formulario di competenza del titolare dello studio, datate e controfirmate dal trasportatore e dal destinatario al momento della consegna, devono essere conservate per cinque anni presso lo studio Art 15 comma 4 DLgs 22/97.
- I formulari possono essere emessi sia dal produttore dei rifiuti, sia dal trasportatore.
- La fattura di acquisto dei formulari, dalla quale devono risultare gli estremi seriali e numerici degli stessi, deve essere registrata sul registro IVA-acquisti prima dell'utilizzo del formulario (Decreto Ministeriale 1° aprile 1998, n. 145).

A. Addamo



proposito dell'articolo "Riflessioni sulla pillola abortiva RU 486" apparso sul *Bollettino* n. 12/2005, per la penna del Prof. Melini, mi vengono urgenti alcune considerazioni.

Premetto che, pur partendo da convinzioni personali opposte, comprendo assolutamente la condanna da parte dei medici cattolici di ogni mezzo utilizzato per produrre aborto: è posizione coerente con la dottrina, ma non ritengo legittime le affermazioni conseguenti.

Quando si afferma che la pillola in questione non è priva di pericoli per la salute della donna, si fornisce un'informazione banalmente vera, ma profondamente ambigua, per di più rafforzata dalla segnalazione di casi mortali. Tutti noi sappiamo bene che praticare un atto medico comporta sempre una quota di rischio, che va rapportato al beneficio che con quell'atto si vuole ottenere.

Se mai, quindi, dovremmo raffrontare i vantaggi, gli svantaggi ed i rischi tra la metodica abortiva farmacologica e quella chirurgica.

Nel presente dibattito affermare in modo generico che con l'uso della RU 486 vi sono stati anche casi mortali, ha la stessa rilevanza di sostenere che anche nella naturale evoluzione di alcune gravidanze si è osservata, come esito, la morte della madre.

Ambigua e fuorviante, a mio parere, è pure la denuncia di effetti collaterali che, a detta dell'Autore, "possono diventare anche molto rischiosi".

Segue un breve elenco comprendente gli ovvi effetti collaterali determinati dall'uso di sostanze ad attività prostaglandinica, come dolore addominale, cefalea, diarrea, ipotensione.

Effetti comunque previsti, dei quali se mai si deve avvertire la paziente e solitamente di entità tale da essere tollerati. Riguardo poi al rischio di aborto incompleto, va precisato che numerosi protocolli internazionali relativi all'uso della RU 486 prevedono un controllo ultrasonografico ambulatoriale che è in grado di ovviare a questa eventuale complicanza. In conclusione mi pare che, volendola inserire in

corretto contesto storico, la RU 486 risulti essere una evoluzione della tecnica abortiva.

Anticamente l'aborto veniva praticato mediante la rottura del sacco ovulare, in seguito si associò anche l'uso della segala cornuta, più modernamente si è utilizzato il raschiamento uterino, poi sostituito dalla tecnica di isterosuzione.

Oggi è utilizzabile il mifepristone associato o meno alle prostaglandine.

Risulta evidente un'evoluzione verso una minore invasività nei confronti del corpo femminile, che procede di pari passo con il progredire delle conoscenze e delle tecniche, analogamente a quanto accade in generale nelle pratiche mediche.

Per quanto concerne l'accusa rivolta alla pillola abortiva di "banalizzare nella coscienza collettiva e in particolare della donna l'evento doloroso dell'aborto", sono consapevole che questa è la posizione ufficiale della Chiesa di Roma, già enunciata da Mons. Ruini, ribadita dal Pontefice Benedetto XVI e ripresa da Mons. Trujillo, Presidente del Consiglio per la Famiglia.

A mio parere questa è una affermazione offensiva e francamente misogina.

La Chiesa di Roma non può che condannare l'aborto, ma qui si dovrebbe fermare.

Invece no! La pillola RU 486 è troppo poco invasiva, perciò banalizza; è quindi preferibile l'atto più cruento che, per non banalizzare l'aborto, penalizza maggiormente il corpo femminile.

Questo significa che la Chiesa non vuole tenere in nessuna considerazione, come invece meriterebbe, *l'infinita fatica di scegliere delle donne* e così al dolore già insito nell'aborto preferisce aggiungere altro.

L'utilizzo della pillola RU 486 poi non può in alcun modo essere ricondotto alla illegalità, in quanto non scavalca l'iter previsto dalla legge.

Invito a rileggere il testo della L. 194/78, pensando solamente che la tecnica chirurgica di espletamento dell'aborto venga sostituita con quella farmacologica (gestita evidentemente dalle strutture preposte).

Ebbene non emergerà alcuna contraddizione. Anzi, l'articolo 15 della predetta legge così recita: "le Regioni, d'intesa con le Università e con gli Enti Ospedalieri promuovono l'aggiornamento del personale sanitario ed esercente le arti ausiliarie sui problemi della procreazione cosciente e responsabile, sui metodi anticoncezionali, sul decorso della gravidanza, sul parto e sull'uso delle tecniche più moderne, più rispettose dell'integrità fisica e psichica della donna e meno rischiose per l'interruzione della gravidanza...

Non posso concordare neppure con l'invito finale a "rimeditare la vera funzione dei consultori come luogo dove non si va solo per ritirare il certificato per poter interrompere le gravidanze". Il resoconto nazionale sull'attività dei consultori recentemente pubblicato, infatti attribuisce soltanto un 10% ad

attività relative all'interruzione volontaria di gravidanza, contro il 90% di attività relative a percorso nascita, contraccezione, prevenzione dei tumori femminili, sessualità.

Se mai andrebbero valutate le conseguenze negative causate dai tagli economici che le finanziarie di questo governo hanno stabilito a danno dei consultori.

Non voglio infine entrare in merito al suggerimento di una "eventuale adozione qualora il figlio sia rifiutato" per i complicatissimi e spinosissimi problemi etici in cui ci si dovrebbe addentrare.

A. Bartolotti
specialista in ostetricia e ginecologia

**CERCHI
UNA CASA
DI NUOVA COSTRUZIONE?**



**CATALOGO
IMMOBILIARE
DELLE NUOVE COSTRUZIONI**

PROPOSTE DALLE IMPRESE

MAPPE CON LA POSIZIONE DEI CANTIERI
SCHEDE DESCRITTIVE DETTAGLIATE
ELENCO DELLE TIPOLOGIE DISPONIBILI

IN EDICOLA

colorgraf
comunicazione e grafica

grafica & comunicazione
grafica & comunicazione

fotocomposizione
progettazione grafica
stampa su plotter
fotoritocco

service Mac e Pc
imposizione macchina
uscita in pellicola
stampa digitale

via biracchini, 12
41056 vignola (mo)
tel. 059 776576
fax 059 7702525
pc@colorgraf.191.it
mac@colorgraf.191.it

I.N.P.S. DI MODENA

Si porta a conoscenza di Codesto spettabile Ordine Provinciale dei medici e degli odontoiatri che la direzione provinciale dell'INPS, in ottemperanza alle disposizioni legislative vigenti, necessita di stipulare convenzioni per accertamenti specialistici clinici e strumentali nelle seguenti branche:

- angiologia
- cardiologia
- diabetologia
- diagnostica per immagini
- fisiatria
- geriatria
- laboratorio analisi (tutte le branche)
- nefrologia
- neurologia
- reumatologia
- psichiatria
- ortopedia
- oculistica
- otorinolaringoiatria
- pneumologia
- urologia-urodinamica

Gli specialisti libero-professionisti che intendessero lavorare in regime di convenzione dovranno essere in possesso del Diploma di laurea in Medicina e Chirurgia, del Diploma di abilitazione professionale, dell'Iscrizione all'Albo professionale, del Diploma di specializzazione nella branca oggetto della convenzione conseguito da non meno di cinque anni. L'ubicazione della struttura o dello studio professionale dovrà essere compresa nell'ambito cittadino e dovrà consentire l'accesso anche ai disabili.

Tutti i soggetti che aderiranno e che ne hanno l'obbligo, dovranno essere in regola con il versamento dei contributi previdenziali.

Le tariffe per le prestazioni rese sono quelle indicate nel decreto ministeriale del 22.07.1996 pubblicato sulla G.U. n°150 del 14.09.1996.

I soggetti convenzionati dovranno garantire:

la possibilità di effettuare le prenotazioni delle visite, anche on line, entro il termine massimo di cinque giorni

La consegna dei referti entro e non oltre cinque giorni lavorativi dall'effettuazione dell'esame.

Gli accertamenti dovranno essere compilati sugli appositi modelli predisposti dall'INPS.

Prima dell'esecuzione dell'esame richiesto dovrà essere accertata l'identità del paziente mediante documento valido di riconoscimento i cui estremi dovranno essere riportati sulla relazione dell'esame effettuato.

Responsabile del procedimento è il dr. Patrizia Romani, coordinatore medico legale. Per ogni informazione è possibile rivolgersi ai seguenti numeri telefonici: 059/307716, fax 059/307708 indirizzo e-mail: promani01@inps.it

*Il coordinatore medico legale dr. Patrizia Romani
Il direttore provinciale dr. Mario Acampa*



ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ DI BOLOGNA

L'Università degli Studi di Bologna comunica che i **Diplomi originali** di abilitazione alla libera professione di **MEDICINA E CHIRURGIA** relativi agli anni 1958 – 2000 compreso, **sono disponibili per il ritiro.**

Tutti coloro che non hanno ancora ritirato il diploma originale di abilitazione conseguita presso l'Università di Bologna, sono invitati a provvedere con cortese sollecitudine al ritiro dello stesso presso l'Ufficio Esami di Stato Via Belle Arti, 42 – 40126 Bologna

Orario: lunedì – martedì – mercoledì e venerdì
ore 9,00 – 11,15
Martedì – giovedì
ore 14,30 – 15,30

Coloro che sono già in possesso del diploma in originale non devono tenere in considerazione questa comunicazione.

Per poter ritirare il diploma l'interessato deve restituire il certificato sostitutivo di abilitazione.

1. *In caso di smarrimento di tale certificato dovrà presentarsi ai nostri uffici con:*
 - Copia della denuncia di smarrimento già effettuata presso le autorità competenti;
- oppure
- Autocertificazione di smarrimento, da compilare direttamente presso i nostri uffici, portando con sé una marca da bollo da € 14,62 e un documen-

to di identità. Il modulo per l'autocertificazione può essere richiesto al nostro ufficio per telefono ai numeri 051/2094634 – 35 – 51 (dalle ore 11,30 alle ore 12,30). L'ufficio provvederà ad inviarlo via fax.

2. *Se l'interessato non può effettuare il ritiro di persona può inviare un delegato che dovrà presentarsi ai nostri uffici con:*
 - Certificato sostitutivo (o copia della denuncia di smarrimento o autocertificazione)
 - Documento di identità personale
 - Delega (carta libera)
 - Fotocopia di un documento di identità del titolare del diploma.
3. *Se l'interessato desidera la spedizione del diploma dovrà inviare ai nostri uffici:*
 - Lettera di richiesta (carta libera) indicante l'esatto recapito postale
 - Certificato sostitutivo (o copia della denuncia di smarrimento o autocertificazione)

Si precisa che la spedizione è a carico dell'Università per pacco assicurato e che non vengono richieste spese per la spedizione.

*Il Responsabile dell'Ufficio
S. Minghini*

PERCHÉ I MEDICI OSPEDALIERI E DEL TERRITORIO SI INTERESSANO ALL'ORDINE DEI MEDICI

INon si tratta di una domanda oziosa. È ben nota la annosa difficoltà di rappresentanza dell'Ordine nei riguardi dei medici dipendenti del Servizio Sanitario Nazionale (SSN), ospedalieri e del territorio.

Mentre tradizionalmente i Medici di Medicina Generale sentono l'Ordine come la loro "casa" e spesso vi si ritrovano anche fisicamente, così non è per i medici ospedalieri e del territorio, che si incontrano piuttosto negli ospedali e nei loro luoghi di lavoro. Addirittura alcuni interessi sono stati in passato visti come divergenti (ricordiamo le vicende relative all'ENPAM); anche la situazione di governo romano, creatasi all'interno della FNOMCeO nell'ultimo triennio, ha contribuito ad aumentare il disinteresse dei medici e richiede di ripensare ad un programma di sviluppo ordinistico per il triennio 2006-2008, basato su valori condivisi, a tutela dei cittadini e degli iscritti; infine i media diffondono una immagine pubblica degli Ordini professionali decisamente negativa, presentandoli come organi corporativi ad esclusiva difesa di privilegi.

IL NOSTRO PRIMO MOTIVO DI INTERESSE È LA NECESSITÀ CHE L'ORDINE DEI MEDICI (ODM) RECUPERI IL RUOLO FORTE DI GARANTE DELLA PROFESSIONE VERSO I CITTADINI, PREVISTO DALLA LEGGE.

L'ODM non è nato come organo corporativo dei medici, ma come è noto trae la propria legittimità dalla legge dello stato, di cui l'Ordine è un vero e proprio organo. La legge istitutiva dell'ODM ne prevede il ruolo forte di garante della professione verso i cittadini: garante della correttezza deontologica e professionale dei suoi membri e degli atti medici. È per questo motivo che l'esercizio della professione richiede l'iscrizione all'ODM.

Oggi è particolarmente urgente che l'ODM recuperi questo "alto" ruolo che gli è proprio, allo scopo di

contribuire a ripristinare la fiducia fra cittadini, istituzioni sanitarie e medici. Se è vero, infatti, che le indagini di opinione confermano ancora la fiducia dei cittadini verso i medici del SSN, è però innegabile un malessere crescente dei cittadini verso le istituzioni, comprese quelle sanitarie, che si esprime anche attraverso un eccessivo contenzioso medico-legalo. La fiducia può essere recuperata soltanto attraverso la via maestra della qualità professionale, dell'interesse per il malato nella complessità della sua persona, del ruolo di responsabilità e di autonomia dei medici nella programmazione e gestione dei servizi sanitari (valori che solamente un Ordine autorevole può promuovere).

L'ORDINE DEI MEDICI IN ITALIA OGGI: COM'È.

Non nascondiamo **alcune critiche rivolte oggi all'ODM.**

Innanzitutto l'ODM è spesso accusato di difendere solamente in maniera corporativa e lobbistica la categoria medica, invece di svolgere il compito istituzionale di garanzia della professione medica verso i cittadini; ciò finisce per ritorcersi contro gli stessi interessi dei medici. È necessario un lavoro serio e rigoroso di recupero di credibilità: solo a queste condizioni l'ODM può tornare ad essere rispettato, come in altri paesi.

Un secondo rilevante problema è la rappresentatività dell'Ordine, come già ricordato. Nella sensazione comune, l'ODM spesso non "rappresenta" tutte le componenti mediche: prevalentemente i colleghi convenzionati e libero-professionisti, molto meno i medici dipendenti del SSN o i giovani medici. Vogliamo però affermare che a questo stato di fatti – o almeno di sensazioni – riteniamo sciocco, non giusto e neppure pagante rispondere con la contrapposizione fra noi medici; è piuttosto necessario ricercare con impegno la composizione fra interessi talora diversi, perseguendo valori ed interessi comuni su-

periori e di maggior respiro. È con questo spirito che abbiamo partecipato attivamente anche alle ultime elezioni ordinistiche.

A fronte degli aspetti critici, sarebbe ingeneroso non ricordare i **tradizionali servizi positivamente offerti dall'Ordine**, che non hanno perso di importanza. Vogliamo essere presenti per stimolare l'Ordine a migliorarli ed aggiornarli.

Fra questi, l'ascolto dei bisogni dei professionisti e della comunità.

L'ascolto diviene attivo nel momento in cui si sviluppa l'informazione, con le tecnologie oggi possibili, accanto ai tradizionali istituti statutarî delle assemblee e delle riunioni: informazioni sulle problematiche professionali, legali, assistenziali, previdenziali ecc...

Funzione rilevante dell'Ordine è quella di creare, mantenere e sviluppare la relazione tra i cittadini e la comunità professionale, tra i singoli professionisti e tra questi e le Istituzioni; l'Ordine, riconoscendo il bisogno, riduce il livello di isolamento in cui spesso viene a trovarsi il giovane medico e chi affronta nuove sfide e frontiere della clinica, della ricerca e dell'innovazione, contribuendo a generare la fiducia nel professionista e quindi nella comunità. L'Ordine sviluppa le relazioni con Istituzioni, Ministeri, Enti Sanitari, Previdenziali, Assicurativi, con gli altri Ordini e Collegi Professionali e soprattutto con le Associazioni rappresentative dei Cittadini.

L'ORDINE DEI MEDICI: COME DEVE ESSERE.

Lo ribadiamo: riteniamo che la priorità programmatica per l'ODM sia costituita dal **recupero del ruolo forte di garante della professione verso i cittadini**.

A tal fine è innanzitutto necessario **rigore nell'esercizio delle funzioni più tipiche** dell'ODM: la funzione disciplinare e il compito di diffondere e far conoscere il Codice di Deontologia Medica.

Il prezzo pagato da alcuni Ordini dei Medici del Nord Europa per un recupero di credibilità e di autonomia nei confronti della collettività, è che i cittadini sappiano con sicurezza che l'ODM non copre le magagne della professione, ma è giusto, pur senza diventare giustizialista. Siamo consapevoli che tale funzione è certamente delicata e quasi intima, per essere strettamente collegata alla relazione personale con l'iscritto.

Il Codice di Deontologia Medica, per altro canto, sulla scia di una tradizione millenaria aggiornata sulla base della evoluzione tecnologica, etica, economica e organizzativa della società, è strumento di autoregolamentazione e riferimento scritto per orientare le scelte dei singoli Iscritti nei confronti dei Cittadini, dei Collegi e delle Istituzioni. La garanzia della qualità e correttezza deontologica degli atti professionali è la modalità principe per stabilire un clima di fiducia con i cittadini e di alleanza terapeutica e per prevenire i contenziosi.

Oggi, poi, **nuovi compiti urgono ed interrogano l'Ordine dei Medici, di fronte alla crescente complessità della professione e delle sue istanze**. Essi sono di particolare interesse per i medici ospedalieri.

L'ODM può aiutare a recuperare un valore antico e fondamentale, il rapporto diretto dei medici con i cittadini: negli ospedali questa sta diventando una vera urgenza. Tornare alle origini del rapporto, promuovendo occasioni di educazione per i medici stessi; iniziative di incontro con i cittadini e le loro rappresentanze, azioni di tutela dei medici, presso le Aziende sanitarie, dall'eccesso di istanze burocratiche e spersonalizzanti la professione: sono nuovi campi di azione che attendono l'ODM.

I rapporti con le Aziende Sanitarie e le Istituzioni costituiscono una nuova frontiera dell'attività dell'ODM e su diverse tematiche: la vigilanza sulle condizioni di lavoro, sui contratti di lavoro in particolare, sui dilaganti contratti atipici, spesso umilianti e che determinano sperequazioni fra medici che svolgono fianco a fianco le stesse mansioni; il controllo dei requisiti minimi per la esecuzione delle prestazioni sanitarie, quali garanzie di sicurezza e di qualità per i malati e gli operatori; la tutela delle pari opportunità e dei colleghi oggetto di mobbing; il rispetto della legge sul consenso informato e sulla privacy. Fatto poi assolutamente nuovo, la qualità della professione medica e dell'assistenza sanitaria passa oggi per una assunzione di responsabilità dei medici nella programmazione e gestione dei servizi. Questi campi di lavoro sostanzialmente inediti accumulano fortemente gli interessi dei medici operanti nel SSN e dell'Ordine.

L'ODM deve poi svolgere un ruolo assolutamente peculiare nella gestione e nel raffreddamento del

crescente contenzioso medico-legale in sanità, favorendo l'incontro delle esigenze dei cittadini e degli operatori sanitari. Secondo le esperienze dei paesi anglosassoni, gli ODM devono promuovere camere di conciliazione, utili non solo per i medici convenzionati e libero-professionisti, ma anche negli ospedali. A livello nazionale, una forte azione ordinistica è necessaria per un adeguare in sede legislativa norme penali, civili e assicurative.

Infine oggi all'ODM è richiesto di assumere una responsabilità reale nella formazione continua post-universitaria dei medici. È ben noto che oggi il percorso formativo universitario porta all'acquisizione di conoscenze e competenze quantitativamente sufficienti a costruire il patrimonio per l'avvio della professione, ma totalmente insufficiente a garantire successivamente l'autonomia e la competenza tecnico-professionale necessarie per soddisfare i bisogni di salute dei cittadini. L'Ordine si trova ad accogliere giovani colleghi che dovranno esercitare la professione per non meno di 40 anni, insieme ad altre generazioni di colleghi ed accanto a coetanei di altre professioni sanitarie, oggi elevate al ruolo di laureati, con cui condividere le responsabilità degli esi-

ti delle cure, nel rispetto delle reciproche competenze. L'Ordine deve assumersi l'onere della tutela della professionalità di questi colleghi e dei colleghi più anziani.

In conclusione, crediamo che reali e impegnativi siano i motivi di interesse dei medici dipendenti del SSN verso l'Ordine dei Medici. Diciamo a chiare lettere che l'ANAAO-Assomed, associazione rappresentativa dei Dirigenti Medici dipendenti del SSN, ha perciò deciso di impegnarsi attivamente e nelle ultime elezioni ordinistiche ha proposto anche a Modena alcuni suoi autorevoli componenti. Ha inoltre deciso di collaborare attivamente con le altre componenti mediche: Medici di Medicina Generale, Pediatri di Libera Scelta, Specialisti Ambulatoriali Convenzionati, componenti dell'Università e della Medicina Privata, Odontoiatri. Salutiamo con soddisfazione l'esito delle elezioni e, mentre assicuriamo il nostro leale contributo, auguriamo buon lavoro al nuovo Consiglio.

Dante Zini

Beniamino Lo Monco



STAVIA CORNER

IL TURBO DI OGNI GIORNO.

Nuova Skoda Octavia RS con motore da 200 CV.

Basta un colpo d'occhio per capire quanto può rendere la vita comoda. Basta un colpo d'acceleratore per scoprire quanto può rendere divertente. In versione hatchback o wagon, con il motore 2.0 TFSI da 200 CV, interni esclusivi e una straordinaria capacità di carico. Nuova Octavia Wagon RS. Qualunque giorno, non sarà più un giorno qualunque.

Scoprite i modelli Skoda, i loro consumi, i prezzi e le dotazioni su www.skoda.com o al numero verde 800 20 20 20. Conoscete il vostro concessionario Skoda? Contattate il numero verde 800 20 20 20.

Vieni a scoprirla dal tuo Concessionario Skoda.

Starauto

Concessionaria Skoda per Modena e Provincia
Via Respighi, 254/260 - Modena
Telefono 059/284725

CARATTERISTICHE DEL CURRICULUM VITAE EUROPEO

Il “Curriculum Vitae Europeo” (CVE) è uno strumento che la comunità mette a disposizione dei cittadini per permettere agli stessi di esercitare la propria professione in tutti gli stati membri attraverso una procedura di valutazione omogenea per ciascuno.

Tale proposta di compilazione del Curriculum Vitae è per ora solo un invito agli stati membri a darne la più ampia diffusione in attesa che sia creato uno standard al quale attenersi.

È tuttavia molto importante che ci si muova in una direzione unitaria che renda trasparente l'acquisizione e la valutazione dei titoli professionali in tutta la comunità.

Di seguito riportiamo un primo facsimile al quale riferirsi nella compilazione di un proprio curriculum.

Il Curriculum Vitae Europeo costituisce un'opportunità importante:

per l'individuo che aspira a trovare un posto di lavoro e/o proseguire il suo percorso di formazione, in quanto permette di valorizzare e dare notorietà anche ai percorsi di apprendimento non formali; per le aziende e gli istituti di istruzione/formazione che hanno la possibilità di riconoscere con maggior chiarezza il possesso di conoscenze, abilità e competenze, indipendentemente dalle modalità con cui sono state acquisite e dalle qualifiche o titoli professionali posseduti dai singoli cittadini.

Il Curriculum Vitae Europeo costituisce un modello comune di riferimento per fornire e reperire informazioni sui percorsi formativi compiuti e sulle esperienze lavorative capitalizzate nel tempo.

L'obiettivo è quello di consentire a tutti i cittadini europei di riconoscere e valorizzare le proprie competenze per proporsi o riproporsi sul mercato del lavoro e della formazione con un curriculum più trasparente e spendibile in tutto il territorio dell'Unione.

A chi serve il Curriculum Vitae Europeo

Il CVE è uno strumento utile a diversi livelli.

Ai cittadini europei, giovani e meno giovani che:

- desiderano lavorare in un paese europeo diverso da quello d'origine;
- hanno acquisito un titolo di studio all'estero;
- hanno avuto esperienze di lavoro in diversi paesi europei;
- hanno acquisito competenze in ambiti diversi da quello formativo, non documentate di titoli e certificati, e vogliono renderle note per trovare un lavoro adatto alle proprie capacità e inclinazioni;
- desiderano continuare il proprio percorso formativo anche in un paese europeo diverso da quello d'origine, valorizzando non solo i titoli di studio e professionali, ma le competenze acquisite e le esperienze effettuate.

Alle aziende disposte ad assumere personale competente e motivato a svolgere i compiti richiesti.

Il Curriculum Vitae Europeo, infatti, è uno strumento utile per gli addetti alla selezione di personale proveniente da altri paesi europei poiché consente di effettuare una lettura trasparente del titolo di studio e delle competenze acquisite.

Agli istituti scolastici e alle strutture formative che, attraverso il CVE, possono disporre di informazioni utili all'inserimento delle persone nei diversi percorsi formativi.

Il Punto Nazionale di Riferimento Italia, istituito presso l'ISFOL, è la struttura incaricata dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e dall'Unione europea di fornire informazioni di carattere generale sul CVE.

M. Pantusa

Il modello del Curriculum Europeo è scaricabile dal sito www.ordinemedicimodena.it alla sezione La Professione - Linee Guida



FORMATO EUROPEO PER IL CURRICULUM VITAE

INFORMAZIONI PERSONALI	
Nome	
Indirizzo	
Telefono	
Fax	
E-mail	
Nazionalità	
Data di nascita	
ESPERIENZA LAVORATIVA	
• Date (da – a)	
• Nome e indirizzo del datore di lavoro	
• Tipo di azienda o settore	
• Tipo di impiego	
• Principali mansioni e responsabilità	
ISTRUZIONE E FORMAZIONE	
• Date (da – a)	
• Nome e tipo di istituto di istruzione o formazione	
• Principali materie / abilità professionali oggetto dello studio	
• Qualifica conseguita	
• Livello nella classificazione nazionale (se pertinente)	
CAPACITÀ E COMPETENZE PERSONALI	
<i>Acquisite nel corso della vita e della carriera ma non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali.</i>	
PRIMA LINGUA	
ALTRE LINGUE	
• Capacità di lettura	
• Capacità di scrittura	
• Capacità di espressione orale	
CAPACITÀ E COMPETENZE RELAZIONALI	
<i>Vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra (ad es. cultura e sport), ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE ORGANIZZATIVE	
<i>Ad es. coordinamento e amministrazione di persone, progetti, bilanci; sul posto di lavoro, in attività di volontariato (ad es. cultura e sport), a casa, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE TECNICHE	
<i>Con computer, attrezzature specifiche, macchinari, ecc.</i>	
CAPACITÀ E COMPETENZE ARTISTICHE	
<i>Musica, scrittura, disegno ecc.</i>	
ALTRE CAPACITÀ E COMPETENZE	
<i>Competenze non precedentemente indicate.</i>	
PATENTE O PATENTI	
ULTERIORI INFORMAZIONI	
ALLEGATI	

Il sottoscritto è a conoscenza che, ai sensi dell'art. 26 della legge 15/68, le dichiarazioni mendaci, la falsità negli atti e l'uso di atti falsi sono puniti ai sensi del codice penale e delle leggi speciali. Inoltre, il sottoscritto autorizza al trattamento dei dati personali, secondo quanto previsto dalla Legge 196/03.

Città, data

NOME E COGNOME (FIRMA)



Egregio Presidente,

sono lieto di comunicare che la Giunta Esecutiva, nella seduta del 22 u.s., ha confermato, a titolo sperimentale, anche per il 2006 la possibilità di ospitare nelle sottoelencate strutture dell'ONAOSI specializzandi (in qualsiasi disciplina) medici che frequentano il corso di formazione specifica in medicina generale, laureati iscritti a master di 2° livello, ovvero partecipanti a dottorati di ricerca:

- Istituti Universitari Maschili di Perugia: attualmente posti n. 36;
- Centro Formativo di Bari: attualmente posti complessivi n. 4 di cui:
 - n. 1 per specializzandi,
 - n. 3 per specializzande o specializzandi;
- Centro Formativo di Bologna: attualmente posti complessivi n. 12 di cui:
 - n. 7 per specializzandi,
 - n. 5 per specializzande;
- Centro Formativo di Messina: attualmente posti n. 1 per specializzandi;
- Centro Formativo di Padova femminile: attualmente posti n. 10;
- Centro Formativo di Padova maschile: attualmente posti n. 9;
- Centro Formativo di Pavia: attualmente posti complessivi n. 4 di cui:
 - n. 3 per specializzandi,
 - n. 1 per specializzande.

Potranno presentare domanda di ammissione (purché in regola con la contribuzione ONAOSI qualora gli aspiranti siano Farmacisti, Medici Chirurghi, Odontoiatri o Veterinari iscritti ai relativi ordini professionali):

- gli assistiti dalla Fondazione,
- i figli di sanitari viventi contribuenti della Fondazione, in regola con la contribuzione medesima,
- i sanitari contribuenti dell'ONAOSI, purché di età inferiore a 32 anni all'atto di iscrizione alla scuola, indipendentemente dall'età posseduta all'atto della presentazione della domanda.

L'inserimento nelle Strutture degli aspiranti verrà effettuato in base alla data di ricezione dell'istanza redatta sulla base del modello che verrà inviato dagli uffici dell'ONAOSI nei limiti dei posti disponibili. In caso di parità nella data di ricezione della domanda si terrà conto del voto di laurea conseguito.

L'ospitalità è gratuita per i laureati assistiti ed a pagamento per gli altri soggetti. La retta forfettaria mensile per i non assistiti è di:

- € 417,00 (comprensiva di vitto) per gli Istituti Universitari Maschili di Perugia,
- € 258,00 (non comprensiva di vitto) per i Centri Formativi di Bologna, Padova, Pavia e Torino;
- € 213,00 (non comprensiva di vitto) per i Centri Formativi di Bari e Messina.

Prima dell'ingresso dovrà essere versata la quota dovuta fino al 31 luglio 2006 che non verrà in nessun caso restituita. Qualora l'ingresso non avvenga il primo giorno del mese l'ospite non assistito dovrà inoltre versare, per il mese di ingresso, un importo pari ad 1/30 della retta mensile moltiplicata per i giorni di permanenza.

L'assegnazione del posto, sia agli assistiti che agli altri soggetti, cesserà automaticamente il 31 luglio 2006 e non darà diritto ad alcuna prelazione per gli anni successivi, ferma restando la possibilità di ripresentare nuova eventuale domanda per l'anno successivo.

Nel pregarLa di portare a conoscenza di quanto sopra i possibili interessati con le modalità ritenute opportune, si fa presente che qualsivoglia ulteriore informazione in merito può essere chiesta all'Ufficio Assistenza della Fondazione (tel. 075/5869258, 075/5869259, e mail: giorgio.coretta@onaosi.it, andrea.monacelli@onaosi.it).

DR. UMBERTO ROSSA
Consigliere di Amministrazione ONAOSI
Delegato della Comunicazione

Corte dei Conti

Somministrazione di vaccino all'utenza in assenza del medico

Somministrazione di vaccino all'utenza in assenza del medico; responsabilità colpevole)

Massima

Sussiste la responsabilità da grave negligenza, per inosservanza di elementari cautele organizzative intese a evitare che, al di fuori dell'orario stabilito e in assenza del medico, l'ambulatorio possa continuare ad operare, rendendo possibile la somministrazione del vaccino all'utenza. La responsabilità va affermata anche alla luce e in ragione della condotta omissiva di speciale gravità tenuta in ordine alla mancata promozione dell'azione disciplinare e alla mancata irrogazione della relativa sanzione. Omissione, questa, tale da rendere credibile, nella fattispecie, che fosse autorizzato o tollerato la somministrazione del vaccino in assenza del medico, tanto nella fase esecutiva quanto in quella di anamnesi, e comunque inammissibilmente idonea a ingenerare nel rimanente personale una percezione di non rischiosità, parimenti dal punto di vista disciplinare, di analoghi comportamenti devianti (centro studi di diritto sanitario - www.dirittosanitario.net)

DoctorNews – 30 gennaio 2006 anno 4 - n. 15

TAR del Lazio

Solo il possesso della specializzazione consente al medico dentista di partecipare ai concorsi per la dirigenza medica

Sotto il profilo funzionale, una cosa è la professione libera di odontoiatra che si limita all'erogazione di prestazioni sanitarie, altra cosa è la figura di dirigente sanitario, la cui opera implica (oltre all'erogazione di prestazioni sanitarie) l'inserimento in una struttura complessa, la collaborazione ed il raccordo con gli altri sanitari; le attività di consulenza, di coordinamento, di controllo e di indirizzo dei collaboratori appartenenti del servizio. Pertanto del tutto legittimamente, da un lato, si è affermata l'idoneità della laurea in odontoiatra a garantire la necessaria professionalità per l'esercizio della professione libera, e dall'altro si è richiesto che coloro che vogliono accedere al livello dirigenziale del S.S.N. debbano necessariamente avere la specializzazione. (www.dirittosanitario.net)

DoctorNews – 1 febbraio 2006 anno 4 - n. 16

Tribunale di Genova

Intervento di routine e peggioramento delle condizioni di salute; onere della prova

Se l'intervento operatorio praticato dal chirurgo è di facile esecuzione, la dimostrazione da parte del cliente di un risultato peggiorativo, nel senso che le sue condizioni risultano deteriori dopo l'intervento rispetto a quelle preesistenti, è sufficiente a fondare al presunzione di inadeguata e non diligente esecuzione della prestazione professionale, e tocca al chirurgo fornire la prova contraria che l'esito peggiorativo fu causato dal sopravvenire di un evento imprevedibile o dalle particolari condizioni fisiche del paziente.



Gaetano Bellei

Nacque a Modena nel 1857. Pittore di estrema riservatezza, addirittura schivo, sperava solamente che nessuno lo disturbasse nel suo studio situato dapprima sopra al S. Carlino, (attuale cinema Metropol), poi in Via S. Agata.

Teneva le pareti nude, perché l'eventuale visitatore non riportasse notizie sul suo lavoro.

Indossava pantaloni legati al collo del piede ed un cappelletto rigido dalle ali strette, a mo' di elmetto, come a sottolineare anche nell'abbigliamento, l'innata ritrosia, probabile attestato di modeneseità.

Iniziò la pittura di "genere" a Firenze e la proseguì per la sollecitazione di mercanti e privati. Anche a Modena, dopo il nostalgico ritorno, trovò, nelle scene di osteria e nelle immagini di vecchietti, l'immediato riconoscimento dei cittadini. Ancora oggi, i suoi "giocatori di carte", dai nasi rubizzi e gli occhi vivaci, i "suonatori", i "bevitori di lambrusco", per il piglio vivace ed arguto dell'interpretazione, sembrano costituire le date essenziali dell'abilità pittorica del Bellei.

Il verismo delle scene di genere del pittore si salva da un giudizio meramente fondato sul fatto illustrativo; giudizio che se per altro può soddisfare qualche rappresentante di una cultura esigente e raffinata, si rivela superficiale nei confronti della creativa, sincera, magistrale forza esecutiva.

Dobbiamo aggiungere l'attività ritrattistica dovuta anch'essa a committenze e quindi destinata ad abitazioni private o Enti Pubblici. Ampia fu anche la sua attività per soggetti storici e sacri. Andò in giro tra **Roma** e **Firenze** a raccogliere esperienze.

Nel periodo romano si iscrisse all'Accademia di Francia per lo studio del nudo, e contemporaneamente frequentò l'Accademia di Spagna, dove studiavano **Fabres** e **Vilejans**.

A Firenze dipinse per vivere e dovette rispondere a determinate tematiche: ritratti o scene di genere.

Mentre l'inglese **Bredlyng** ed il pittore francese **Bonnet**, ammirano le sue "teste", il commerciante **Strende**, lo sollecita a dipingere vecchietti e partite a scopa.

Ritornò a Modena sposato con una fiorentina, **Ismene Miniati**, e qui continuò a soddisfare le richieste di privati e chiese, manifestando sempre un mediocre interesse per le partecipazioni alle pubbliche manifestazioni artistiche.

Nel 1911 insegnò figura nell'Istituto di belle Arti. Morì a Modena nel 1922.

La camera ardente venne allestita nell'atrio del Palazzo dei Musei e come sfondo venne innalzata "la Resfa" (i sette fratelli Maccabei), che in un primo momento aveva avuto giudizi negativi.

Alcune opere:

"Partite a carte", olio su tela – cm 85x32

"Vecchia contadina", olio su tela – cm 36x57 (1876)

Celebri due dipinti noti come: "Ride bene...che ride ultimo". Eseguiti nel 1904, ritraggono giocatori di carte in due momenti diversi. Si sa che il conte Foresti acquistò quest'opera per £ 13.000, cifra veramente considerevole per quei tempi.

"Colpo di vento", olio su tela – cm 110x150 (1919) opera di copertina

"Il musicista", olio su tela – cm 68x58

"la Resfa", olio su tela – cm 14,5x19,5 – Modena – Museo Civico

TANGO PER GINO

UN CD DI CLAUDIO UGHETTI



Confesso che le mie competenze in campo musicale sono sempre state molto limitate, cosicché evito di unirmi a cori e cose simili per non rovinare equilibri canori spesso delicati. Mi piace invece ascoltare la musica, tutta o quasi, ed è per questo che ho gradito molto l'omaggio del collega ed amico Claudio Ughetti, il quale mi ha fatto pervenire una sua fatica musicale, *Tango per Gino*, un CD contenente quindici brani tutti giocati sul filo delle note coinvolgenti della fisarmonica. Già, perché Claudio è un cultore di questo strumento musicale così completo e così affascinante con il quale riesce a trascinarci con le note del ricordo a volte struggente a volte

impetuoso come nei tanghi. Gino è suo padre e la vecchia foto in bianco e nero, incastonata nella copertina del CD, lo ritrae in una sala da pranzo stile anni cinquanta con la testa di un bambino, Claudio appunto, emergente da un fisarmonica più grande di lui. Passione di vecchia data quindi, coltivata con tutto l'amore che lo ha poi portato a suonare sia da solo che in gruppo con altri amici, cimentandosi anche in concerti pubblici. Il successo delle sue iniziative è stato sempre degno dell'attenzione dei mass media che hanno elogiato la preparazione e il coinvolgimento di Ughetti e della sua fisarmonica. Tra i pezzi interpretati ricordo Albinoni, Astor Piazzolla e Pier Angelo Bertoli, solo per citarne alcuni.

Ascoltare questa musica dolce e struggente mi ricorda mia madre, quando qualche sera tirava fuori dall'armadio la sua vecchia fisarmonica Soprani e, seduta in una sala da pranzo stile anni cinquanta, si metteva a suonare alcuni pezzi della sua gioventù che a noi sembravano fuori dal tempo e oggi chissà cosa darei per poterli riascoltare. Sarà anche per questo, ma le musiche del CD di Ughetti vanno assaporate senza fretta, lasciando correre l'immaginazione ad atmosfere magari da balera

Un CD da proporre a quanti amano la buona musica dunque: *Tango per Gino* del dottor Claudio Ughetti, medico di famiglia a Sassuolo.

N. G. D'Autilia

STORIELLE

A CURA DI ROBERTO OLIVI

Anonimo

Se per vedere il peso sulla bilancia ti serve un gioco di specchi, è il momento di cominciare una dieta.

Ashleigh Brilliant

Le mie opinioni possono essere cambiate, ma non il fatto che ho ragione.

Lev Tolstoj

Tutti pensano a cambiare l'umanità, ma nessuno pensa a cambiare sé stesso.



CORSO
STORIA DELLA MEDICINA E ANTROPOLOGIA MEDICA (2°)
 Centro Servizi Facoltà di Medicina e Chirurgia
 Largo del Pozzo 71 – Modena – dalle ore 16,30 alle ore 19,30

L'interesse per la storia della medicina va ben oltre la curiosità intellettuale per gli sviluppi della cura del malato e della organizzazione della sanità nel corso dei secoli. La storia della medicina non si limita infatti ad esaminare le tappe del progresso della scienza medica, partendo dalle antiche credenze fino alle ultime conquiste tecnologiche, ma cerca anche di capire come i contesti sociali, economici, culturali e ambientali, abbiano condizionato e condizionino il confronto fra l' uomo che soffre e l' uomo che si fa carico della sua sofferenza. In questa storia convergono quindi anche storie di idee, di uomini, di costumi, di speranze.

In tale ottica il corso si propone per flash, che sottolineano alcuni momenti significativi della vicenda umana e scientifica dell' arte medica; in tal modo intende portare un contributo, che gli Esperti mettono a disposizione, per una formazione più profonda degli operatori sanitari di oggi e di domani.

Pur considerando la complessità di questo approccio antropologico, quest'anno abbiamo ritenuto di leggere con più precisa attenzione i settori tradizionali della medicina, anche con riferimento alla storia medica della nostra città.

Ringraziamo i Relatori, Docenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, che hanno aderito cordialmente al nostro progetto.

DIARIO DELLE LEZIONI

19 aprile 2006 Aula P 01	Alla ricerca dei meccanismi fondamentali di malattia prof. Umberto Muscatello, Università di Modena e Reggio E.
26 aprile Aula T 02	L'importanza dell'anatomia nella evoluzione storica della medicina prof. Gastone Marotti, Università di Modena e Reggio E.
10 maggio Aula T 02	Dalle erbe alla farmacologia molecolare prof. Emilio Sternieri, Università di Modena e Reggio E.
17 maggio Aula T 02	L'evoluzione dell'arte ostetrica nel tempo prof. Annibale Volpe, Università di Modena e Reggio E.
24 maggio Aula T 02	L'evoluzione nel tempo delle malattie infettive prof. Ugo Fabio, Università di Modena e Reggio E.
31 maggio Aula T 02	Storia della psichiatria prof. Gian Paolo Guaraldi, Università di Modena e Reggio E.
7 giugno Aula T 02	Chirurgia: ieri e oggi prof. Renzo Giovanni Lodi, Università di Modena e Reggio E.
14 giugno Aula T 02	La tradizione del rapporto tra filosofia e medicina nei curricula universitari prof. Berenice Cavarra, Università di Modena e Reggio E.

Il Corso è diretto dal prof. Ugo Fabio dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia.

- Per gli studenti della Facoltà di Medicina e Chirurgia, la partecipazione ad almeno l'80% delle lezioni (6 seminari) dà diritto a 3 crediti CFU elettivi. I singoli seminari danno diritto a 0,25 CFU.
- Le iscrizioni, aperte a tutti, si formalizzano presso le sedi delle lezioni (le schede di iscrizione possono essere richieste via e-mail a tatino9@aliceposta.it)
- Quota associativa annuale € 20,00
- Quota per ogni corso € 30,00
- Sono esenti dal pagamento delle quote:
 - *Docenti, Studenti e Personale Tecnico-amministrativo dell'Università di Modena e Reggio E.
 - *gli Studenti delle Scuole Medie Superiori
- È compresa l'assicurazione infortuni
- Per informazioni tel e fax 059 390249



LIONS
CLUB
MODENA

ORDINE
PROVINCIALE
MEDICI CHIRURGHI E
ODONTOIATRI
DI MODENA



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MODENA E REGGIO EMILIA
Centro di Ricerca per lo studio dei determinanti umani degli incidenti stradali



Convegno di studio FATTORI DI RISCHIO DEGLI INCIDENTI STRADALI

- ✓ Saluto delle Autorità
G. Vivoli (Prof. di Igiene) L.C. Modena Estense*
- ✓ Ruolo dei fattori umani nel determinismo degli incidenti stradali
E. Sternieri (Prof. di Farmacologia Clinica) L.C. Modena Host*
- ✓ Influenza dei farmaci e delle droghe di abuso sulle capacità di guida
*Galliani (Prof. di Medicina Legale)**
- ✓ Influenza delle patologie psicofisiche sulla sicurezza stradale
- ✓ Dibattito
- ✓ Cena a Buffet

20 aprile 2006 ore 20,30
AUDITORIUM "GIORGIO FINI"
VIA BELLINZONA, 27/A - MODENA

“SMETTI E VINCI 2006”

**L'ORDINE PROMUOVE IL CONCORSO PER SMETTERE DI FUMARE
E OFFRE UN PREMIO PER IL MEDICO DI FAMIGLIA CHE RECLUTA PIÙ PARTECIPANTI**



Insieme all'Azienda USL di Modena ed alla LILT (Lega Italiana Lotta Tumori), il nostro Ordine provinciale aderisce a “Smetti e vinci 2006” (il concorso a premi internazionale, patrocinato dall'Organizzazione Mondiale della Sanità, per favorire l'abbandono dell'abitudine al fumo) e, per sostenere una maggiore partecipazione dei cittadini modenesi, offre un premio speciale per il medico di famiglia che avrà il più alto numero di iscritti all'iniziativa tra i propri assistiti.

La proposta è stata presentata l'11 gennaio scorso dall'Azienda USL nel Comitato Aziendale ed ha ottenuto l'approvazione dei rappresentanti dei MMG. Con questa iniziativa l'Ordine intende favorire la collaborazione dei medici di famiglia, invitandoli a farsi portavoce di un innovativo intervento di promozione della salute, che aiuta ad abbandonare quel nocivo vizio della sigaretta, sfruttando le potenzialità di una modalità semplice, divertente e coinvolgente, quale è appunto la partecipazione ad un concorso a premi. A questo scopo i MMG possono presentare “Smetti e vinci” ai pazienti con le caratteristiche più idonee a prendervi parte e ne possono incoraggiare l'adesione con informazioni e consigli su come smettere di fumare.

I cittadini che parteciperanno al concorso dovranno impegnarsi a non fumare per almeno quattro settimane nel mese di maggio e dovranno indicare un testimone che documenti la loro astensione dalla sigaretta nel periodo di tempo richiesto. Al termine delle quattro settimane, i vincitori, che verranno sorteggiati tra tutti i partecipanti, saranno inviati a sottoporsi a due semplici test di verifica (misurazione del monossido di carbonio nel respiro e della cotonina urinaria). Tra i premi in palio vi sono quello mondiale di 10.000 dollari e quello continentale di 2.500 dollari; a questi, per i cittadini modenesi, se ne aggiungeranno altri messi a disposizione dai partner

locali che contribuiscono alla promozione del concorso. Le iscrizioni al concorso si aprono il 15 marzo. Per i medici di famiglia e gli operatori sanitari, “Smetti e vinci” rappresenta un'ottima opportunità per ribadire con forza l'importanza della lotta al fumo e per consolidare quella rete di sinergie con gli altri partner della comunità locale, fondamentale per il raggiungimento di positivi risultati di salute su questa tematica. Il concorso contribuisce al conseguimento degli obiettivi del Piano per la salute della provincia di Modena e rientra tra le attività del Programma “Promozione della salute”.

Maggiori informazioni sul concorso sono disponibili online:

- sul sito del Piano per la salute con le informazioni ed i premi in provincia di Modena: www.ausl.mo.it/pps
- sul sito nazionale www.smettievinci.it (in aggiornamento)
- sul sito internazionale www.quitandwin.org.
- Per approfondimenti bibliografici: www.quitandwin.org/portal/en/evidence-based_method/

Il presidente

Foto della premiazione edizione “Smetti e vinci” 11 giugno 2004



L'ASSOCIAZIONE "MEDICI DI SAN LAZZARO" DICE "NO" AL FUMO!

Ugo Anderlini, Lodovico Arginelli, Massimo Baraldi, Marco Beneduce, Lorenzo Bisi, Nicolino D'Autilia, Vincenzo De Donatis e Luca Zanni hanno deciso, da quando si è costituito il gruppo, di incontrare i propri pazienti e la popolazione in generale, anche "fuori dall'ambulatorio", mediante iniziative di educazione sanitaria rivolte al territorio del quartiere San Lazzaro. Nel 2002 abbiamo avuto due incontri presso la sala Spuntini: "alimentazione e salute" e "le macchie della pelle alla luce del sole".

Vi assicuro che questi argomenti, affrontati in quel periodo con un pubblico adulto, hanno fatto centro.

L'interesse è stato costante e le domande durante gli incontri sono state stimolanti. Per questo abbiamo voluto avvicinarci anche ai giovani. Dove? **Nella scuola.** Questa nostra prima esperienza con ragazzi di due terze medie della scuola Ferraris ha rinnovato carica ed entusiasmo per nuove esperienze future.

L'argomento questa volta, a nostro avviso, era ancora più importante, con un significativo titolo: **FUMO? NO GRAZIE.**

L'iniziativa si è svolta in tre fasi:

1. incontro con i professori ed adozione di un questionario concordato con essi per introdurre il tema tra gli studenti, al fine di conoscere alcune loro abitudini ed opinioni;
2. distribuzione, raccolta ed analisi dei questionari;
3. iniziativa a scuola con gli studenti accompagnati da alcuni professori, attraverso una lezione sul tema "dell'abitudine al fumo", tenuta da noi medici, con l'ausilio di audiovisivi da noi preparati. Alla fine della mattinata gli studenti hanno compilato un secondo questionario "di verifica dell'apprendimento" e relativa discussione. Il messaggio chiave che si è cercato di dare è stato:

"GRAZIE NON FUMO PERCHE' NON VOGLIO ESSERE UN BERSAGLIO"

*A nome dell'Associazione
A. Lodovico – M. Beneduce*



Sede Operativa:

P.zza Manzoni 4/c - 41100 Modena
Tel. 059 395970 - Fax 059 399000

FIOCCO ROSA NELLA SANITA' MODENESE
C'è una nuova nata nel panorama sanitario modenese:

SAN.A.

Società Cooperativa fondata da sanitari, in gran parte giovani medici specialisti.

Obiettivo della Cooperativa è dare accesso ai percorsi diagnostici e terapeutici in tempi rapidi e a **tariffe agevolate**, nel rispetto del tariffario minimo nazionale, favorendo così da un lato i cittadini, e dall'altro il servizio sanitario, che con la riduzione delle liste d'attesa, vedrà ridursi i sempre più frequenti accessi ingiustificati alle Strutture di Pronto Soccorso. Gli specialisti della Cooperativa auspicano, altresì, una collaborazione con i medici di medicina generale, proponendosi quali loro interlocutori, nell'ottica della tanto auspicata continuità assistenziale.

Per svolgere la propria attività i medici si appoggiano ad una struttura sanitaria in Modena, regolarmente autorizzata dal Comune per quelle branche specialistiche relative alle loro discipline.

Per ulteriori informazioni:

SAN.A. Poliambulatorio in Piazza Manzoni 4/c 41100 Modena - Tel: 059 395970 Fax: 059 399000



O.N.L.U.S.

Lega Italiana per la Lotta contro i Tumori

Sede Provinciale

ANNO 2006 - LEGA ITALIANA PER LA LOTTA CONTRO I TUMORI

con la collaborazione della

ASSOCIAZIONE MEDICI SCRITTORI ITALIANI

XXVII° PREMIO LETTERARIO NAZIONALE PER MEDICI

La Lega contro i tumori, sez. di Parma, indice per il 2006 la XXVII° edizione del Premio Letterario Nazionale di narrativa aperto a tutti i medici che si svolgerà in autunno.

I racconti dovranno tassativamente contemplare, sia pure nell'ambito della più ampia libertà creativa ed interpretativa, la tematica inerente ad una situazione di carattere neoplastico; non dovranno esprimere tanto passaggi medico-tecnici quanto suscitare attraverso l'originalità, il contenuto dei pensieri, l'espressione letteraria e le immagini, stati d'animo per un coinvolgimento alla lotta contro i tumori.

Al 1° classificato verrà assegnato un premio di €. 1.000,00 al 2° di €. 500,00 e al 3° di €. 250,00. I premi dovranno essere ritirati personalmente, altrimenti l'importo sarà devoluto alle opere benefiche della L.I.L.T.

Gli attestati potranno essere ritirati da persona delegata o spediti con spese a carico del destinatario. I nomi dei componenti la Giuria verranno comunicati al momento della premiazione. Gli elaborati non dovranno superare le otto facciate, spazio due e dovranno risultare inediti e mai premiati in altri concorsi, corredati dalle generalità dell'autore, indirizzo e numero di telefono. Gli scritti che non rispondessero integralmente ai suddetti requisiti saranno cestinati. La quota di partecipazione è di €. 35,00 da versare con assegno o vaglia postale intestato a: Lega contro i tumori, sez. di Parma e dà diritto a partecipare personalmente e gratuitamente alla cena nella stessa serata.

Le opere concorrenti, in numero di 10 copie, dovranno essere inviate alla Lega contro i tumori, sez. di Parma - via Gramsci, 14 - 43100 Parma - entro e non oltre il 31 maggio 2006 (della data di spedizione farà fede il timbro postale). Luogo e data della premiazione verranno comunicati successivamente a mezzo raccomandata a tutti i partecipanti.

P.S. - Per informazioni, la nostra segreteria è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 12,30, tranne il sabato - tel. 0521/988886 - 702243 - Fax 0521/988886 - e-mail: parma@lilt.it.

ILCESTODICILIEGE

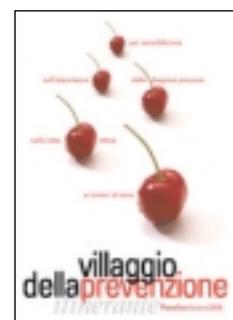
L'associazione onlus ilcestodiciliege nel quadro di attuazione del Piano per la Salute, organizza la IV° edizione del "Villaggio della prevenzione" il 6 e il 13 e 14 maggio 2006 in Piazza Grande a Modena.

Il Villaggio della Prevenzione sarà così organizzato:

il 6 maggio verrà allestito un punto di ascolto e di prenotazione per le visite e le indagini strumentali che si eseguiranno successivamente sabato 13 maggio e domenica 14 maggio. In tali date verrà posizionata una unità mobile per mammografie, due ambulatori per ecografie senologiche e due ambulatori per visite senologiche. La manifestazione ha lo scopo di sensibilizzare la popolazione femminile sulla importanza della prevenzione in oncologia. Ogni anno in Italia si verificano circa 30.000 nuovi casi di tumore alla mammella di cui il 98% curabile e guaribile se diagnosticato precocemente. Tutte le donne, anche le più giovani, sono a rischio e questo rischio aumenta con l'età. La diagnosi precoce e la prevenzione, assieme ai trattamenti chirurgici e medici di nuova generazione, hanno ridotto in maniera significativa la mortalità per questa malattia.

Il personale che volontariamente e gratuitamente opera nel 4° Villaggio della Prevenzione è costituito da: medici oncologi, chirurghi senologi, radiologi, tecnici di radiologia, infermieri professionali e personale amministrativo dell'Azienda Policlinico e Azienda USL.

M. Malpighi, L. Scaltriti



RINNOVO POLIZZA FNOMCeO – AURORA

Polizza Tutela Legale

pagamento entro il 10 luglio 2006 (scadenza contratto 10 luglio 2007)

La polizza prevede:

- Massimali per sinistro senza limite per anno assicurativo € 26.000,00
- Premio annuo € 30,00
- Libera scelta del legale
- Garanzia per il Penale e per il contrattuale nei confronti delle Aziende
- Retroattività di 2 anni, con il presupposto che la conoscenza dell'evento comportante la responsabilità sia avvenuta successivamente alla decorrenza delle garanzie
- Attivazione immediata delle coperture di polizza

Il Medico o l'Odontoiatra dovrà:

per informazioni: chiamare il numero verde 800.59.59.59 oppure 06.86895944 - 06.86890046 fax 06.8272038

e-mail: giuseppe.doria@age.auroraassicurazioni.it,

sito internet: www.doriaassicurazioni.com

per scaricare la scheda di adesione e le condizioni di polizza;

per aderire: compilare la scheda di adesione, effettuare il versamento, inviare tutto via fax allo 06.8272038 ed entrerà in garanzia immediatamente;

*Aurora Assicurazioni spa
Doria Giuseppe e Bellisario Paola snc*

NOTE TRISTI:

La Direzione del Bollettino, a nome di tutti i medici della provincia, formula le più sentite condoglianze:

Al Dott. Dante Annovi per la scomparsa del padre

Al Dott. Giovanni Tazzioli per la scomparsa della madre

Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Gianfrancesco Milanti

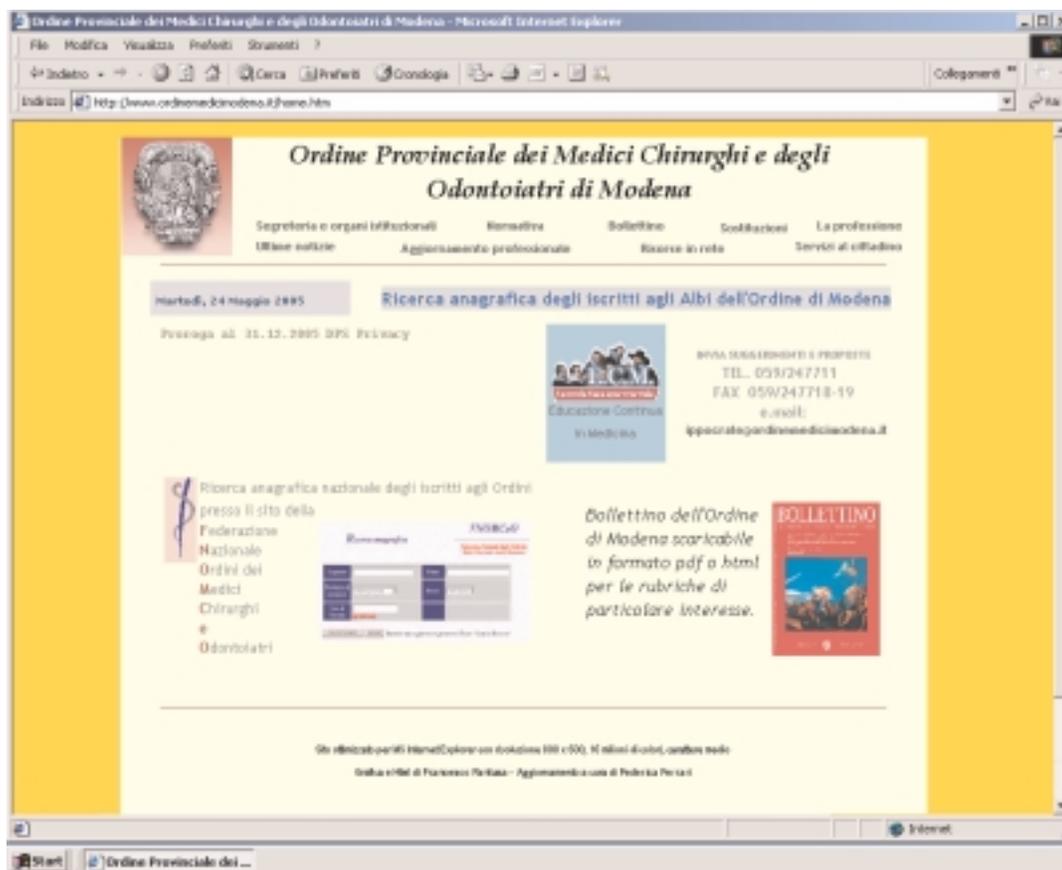
Alla famiglia per la scomparsa del Dott. Francesco Donadio

Al Dott. Beniamino Lo Monaco per la scomparsa del fratello

Al Dott. Andrea Vasta per la scomparsa del padre

Al Dott. Alessandro Malpelo per la scomparsa del padre

Il sito dell'Ordine è consultabile all'indirizzo Internet www.ordinemedicimodena.it



Home page

Federazione Nazionale degli Ordini dei Medici Chirurghi e degli Odontoiatri con accesso alla ricerca anagrafica nazionale degli iscritti agli Ordini di Italia.

Segreteria e organi istituzionali

Orari di apertura al pubblico degli uffici. Orari di ricevimento dei colleghi.

Possibilità di scaricare tutta la modulistica on line di interesse per gli iscritti senza dovere accedere ai nostri uffici.

Indirizzi di posta elettronica dei servizi per comunicare rapidamente con l'Ordine.

Normativa

Testi normativi disponibili on line in tema di:

- deontologia professionale
- contratti di lavoro e convenzioni
- normative amministrative e istituzionali

Consultazione gratuita delle Gazzette Ufficiali dello Stato pubblicate negli ultimi 60 giorni.

Bollettino

Consultazione degli ultimi 12 numeri del Bollettino dell'Ordine di Modena, scaricabile integralmente in formato pdf e in formato html per gli articoli di principale interesse.

Sostituzioni

Pubblicazione degli elenchi aggiornati dei nominativi e relativo recapito di colleghi disponibili per le sostituzioni di medici di base e pediatri. Principali riferimenti normativi per il conteggio dei compensi.

Linee guida

Raccolta delle linee guida in ambito sanitario nazionale e locale.

Ultime notizie

Rubrica aggiornata quotidianamente a cura della Segreteria dell'Ordine con notizie, scadenze e comunicazioni di interesse per gli iscritti.

Aggiornamento professionale

Tutto sul programma nazionale di ECM e sulle iniziative dell'Ordine

di Modena in materia di aggiornamento professionale e culturale degli iscritti.

Modalità e modulistica per la richiesta del patrocinio dell'Ordine.

Risorse in rete

Link con le istituzioni sanitarie, accesso ai principali motori di ricerca in ambito sanitario, link ai siti di maggiore interesse suddivisi per specialità medica, collegamento ai siti Internet degli Ordini dell'Emilia Romagna.

Servizi al cittadino

Pubblicazione del calendario di guardia odontoiatrica festiva organizzato dalla commissione Odontoiatri dell'Ordine, sedi e recapiti telefonici di guardia medica, link con le aziende sanitarie, farmacie di turno, principi sul ruolo dell'Ordine nella tutela dei diritti del cittadino.

La professione

Raccolta di informazioni e moduli utili per l'esercizio della professione medica e odontoiatrica.

